

ED E' SUBITO SERA
Salvatore Quasimodo
(Ed è subito sera)

Testo esemplare di **ermetismo**, la lirica **Ed è subito sera** per la sua essenzialità e brevità arriva ad essere quasi un modello-limite di questa corrente poetica.

La poesia si presenta come una massima in cui viene sintetizzata una **amara verità** di valore universale: **il rapido dissolversi dell'esistenza e delle illusioni umane**.

TESTO	PARAFRASI
Ognuno sta solo sul cuor della terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera.	Ogni uomo (Ognuno) è solo al centro del mondo (cuor della terra - metafora) colpito da un raggio di sole (analogia): ed all'improvviso giunge la sera (metafora).

Tematiche

Emergono alcune delle tematiche care ai poeti del Novecento (vedi per es. Montale):

- La **solitudine** dell'uomo;
- La **precarietà** dell'esistenza umana;
- La **brevità** delle illusioni umane.

che rimandano tutte al concetto del **malessere esistenziale dell'uomo moderno**.

Struttura

Si possono individuare **3 momenti**, tanti quanti i versi che la compongono:

- Il primo verso riguarda la **condizione esistenziale dell'uomo fatta di solitudine** data dall'incapacità di comunicare;
- Il secondo verso fa riferimento alla **precarietà della vita umana costantemente in bilico tra sofferenza e illusione**;
- Il terzo verso sottolinea l'**inevitabilità della morte** che sopraggiunge improvvisa.

Analisi della poesia

La stesura di questa lirica è frutto di un costante lavoro di revisioni e riscritture del testo da parte di Quasimodo volto ad arrivare al massimo livello di eloquenza e immediatezza. Questa breve ma intensa lirica si basa sulla **forza espressiva della parola** e su immagini dalla forte valenza metaforica, ogni singola parola nasconde ben più ampi significati:

- **Ognuno**, all'inizio della poesia, il pronome indefinito allude all'essere universale dell'uomo, è un *ognuno* che è al di sopra delle singole individualità;
- **Sta**, il poeta sceglie questa voce verbale per bloccare l'uomo in una fissità che sottolinea il suo isolamento;
- **Solo**, la valenza di questo aggettivo è sottolineata dall'essere al centro del verso in modo da evidenziare il dramma della solitudine dell'uomo;
- **Sul cuor della terra**, il termine cuore, che normalmente evoca emozioni ed affetti, qui è utilizzato per indicare l'isolamento degli uomini sulla terra;
- **Trafitto**, questa voce verbale allude alla condizione di dolore, implicita nella vita umana;
- **da un raggio di sole**, il *raggio di sole* allude alla breve felicità consentita agli uomini. L'immagine del sole, simbolo di vita, viene associata a quella del dolore (*trafitto*) prodotta dal suo raggio crudele che come un'arma trafigge;
- **Ed è subito sera**, l'avverbio subito e l'immagine della sera sottolineano l'inevitabile arrivo della morte che smorza ogni illusione.

Titolo

Ed è subito sera, viene ripreso dall'ultimo verso della lirica, e **dà il titolo anche all'intera raccolta** di cui fa parte.

Metro

Versi liberi di diversa misura.

Il linguaggio è estremamente conciso, essenziale ed allusivo, pertanto ogni singolo termine rivela il massimo significato.

Tra *terra* (v.1) e *sera* (v.3) c'è una rima imperfetta, mentre tra *sole* (v.2) e *solo* (v.1) c'è una rima imperfetta interna.

Figure retoriche

Allitterazione della lettera s nel primo e nel terzo verso: *sta solo sul...sole...subito sera* sottolinea il senso di solitudine e il concetto del rapido dissolversi dell'esistenza;

Paronomasia - *sole* (v.2) e *solo* (v.1);

Sinestesia - Trafitto da un raggio di sole (v.2) – sfera tattile e sfera visiva;

Metafore:

- Cuor della terra (v.1) – indica la centralità emotiva e sentimentale della condizione dell'individuo;
- Sera (v.3) – simbolo di morte perché termine del giorno e quindi della vita.

Analogia: Trafitto da un raggio di sole (v.2) – colpito dolorosamente dal sole. Il sole usualmente simbolo di vita, di speranza e illusione di felicità diventa qui simbolo di sofferenza dell'esistenza umana;